



RENZO PIANO - ARCHITETTO
(1937)

Tra i più prestigiosi architetti del mondo. Autore di importanti progetti architettonici: - Centre Georges Pompidou, Parigi 1977 - Aeroporto del Kansai, Osaka 1994 - Potsdamer Platz, Berlino 2000 - Auditorium Parco della Musica, Roma 2002 - Chiesa di Padre Pio, S. G. Rotondo 2004 - New York Times Building, New York 2007.



PETER RICE - INGEGNERE
(1935-1992)

Ingegnere strutturista irlandese. Ha lavorato in alcuni tra i più rappresentativi progetti di architettura: Centre Georges Pompidou - Sydney Opera House - Piramide del Louvre

Antiarchitettura

L'incerto destino di un'opera umbra dell'Atelier Piano&Rice.

DI PAOLO BELARDI E CARLO ROSSI



PAOLO BELARDI (Gubbio 1958) è professore associato di Rilievo dell'Architettura nella Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, dove è coordinatore della Sezione Interdisciplinare di Disegno e Architettura. Ha insegnato anche nella Facoltà di Architettura della Seconda Università degli Studi di Napoli e nella Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Ha ottenuto menzioni e riconoscimenti in occasione di premi di architettura tra cui: Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio (edizioni 1988 e 1989); Premio Nazionale di Architettura Luigi Cosenza (edizioni 1992 e 1998); Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura (edizioni 1999 e 2001). Accademico di Merito della "Fondazione Accademia di Belle Arti Pietro Vanucci Perugia". Membro dello SMAArt (Scientific Methodologies applied to Archaeology and Art), centro di eccellenza dell'Università degli Studi di Perugia, in qualità di responsabile scientifico per le attività di rilievo architettonico. Membro di "Aid'A-Agenzia Italiana d'Architettura".

È vero che la demolizione è sempre stata, al pari della conservazione, un elemento fondamentale nell'evoluzione morfologica della città. Ma è altrettanto vero che, nel nostro paese, le iniziative demolitorie sono sempre meno ispirate dalla volontà di risarcire le precedenti devastazioni e sono sempre più ridotte a grimaldello di nuove occasioni fondiari. A cominciare dall'Umbria, dove certo non mancano le ini-

ziative discutibili quanto insostenibili dal punto di vista culturale. Dalla smania per l'eliminazione dell'ex mercato coperto di Perugia (splendido campione tardo-moderno di Giuseppe Grossi e Arturo Danusso) al paventato abbattimento di un piccolo complesso edilizio, situato a Bastia Umbra nell'immediato intorno dell'ex tabacchificio Giontella, che vanta la paternità illustre di due grandi maestri dell'architettura contemporanea quali

Renzo Piano (Genova 1937) e Peter Rice (Dundalk 1935-1992).

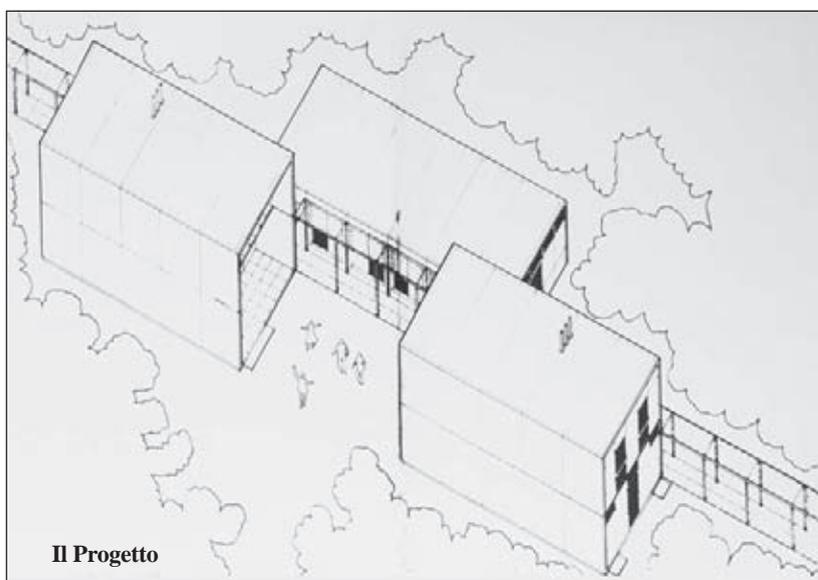
La vicenda parte da lontano e chiama in causa i drammatici eventi sismici che, nel maggio del 1976, colpirono il Friuli Venezia Giulia. Allorquando lo studio associato di Piano e Rice, su incarico della ditta "Vibrocemento Perugia", mise a punto un geniale prototipo abitativo d'emergenza, che affondava le proprie radici ideologiche nella filosofia radical-autarchica professata da Renzo Piano fin dai tempi del "Centre Pompidou" di Parigi.

Tuttavia, prima di essere utilizzato (e, purtroppo, banalizzato) a Corciano nell'ambito della realizzazione del quartiere residenziale *Il Rigo*, il sistema venne ripensato nella primavera del 1979 come modulo abitativo sociale destinato all'ex Gruppo Famiglia (ora Unità di Convivenza) di Bastia Umbra. Laddove, per garantire un habitat adeguato all'occasione, fu arricchito con uno spazio all'aperto progettato da Piano e Rice in ogni dettaglio: dalla scelta delle essenze arboree (un boschetto di betulle) al posizionamento del camino (previsto al centro del patio) fino all'organizzazione del giardino (destinato a orto). Questo perché, in linea con i principi della Legge Basaglia, l'idea di Piano e Rice voleva sperimentare una forma insolita di struttura ospedaliera psichiatrica. Anche per



questo varrebbe la pena non arrendersi di fronte a eventuali pressioni demolitorie, provando a salvaguardare una testimonianza importante del nostro passato recente. Non solo dal punto di vista della storia dell'architettura.

Il presente testo anticipa i contenuti della tesi di laurea di Carlo Rossi, la cui presentazione alla città di Bastia sarà organizzata da Oicos Riflessioni.



Il Progetto



**DAL 1977
TECNICA
E TRADIZIONE
AL VOSTRO SERVIZIO**

di Rossi Antonio & C.

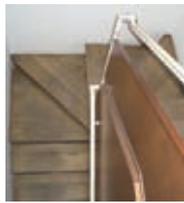
www.rossiedilizia.eu

Via Vietnam, 2 - 06083 Bastia Umbra (PG) Tel. / Fax 075.8004179 e-mail: rossiedilizia@libero.it



SITO PIANO-RICE DI BASTIA

■ Particolare della scala interna in legno e metallo. I dettagli anticipano le linee che Renzo Piano avrebbe fatto proprie nella sua architettura.



SITO PIANO-RICE DI BASTIA

■ Particolare della facciata. I binari su cui viene montata, ne permettono lo scorrimento con conseguente modifica dello spazio abitativo.



CARLO ROSSI

■ Laureando in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio presso l'Università Degli Studi di Perugia. Discuterà una tesi sul sito Piano-Rice di Bastia.



e demolizione

Conservare e valorizzare il contemporaneo, non solo l'antico



"Lezioni di Design" - Renzo Piano: la casa evolutiva (1978)

Riportiamo le parole di commento dell'Architetto nella puntata: "Renzo Piano: La casa evolutiva" del 1978. Dalla serie "Lezioni di Design per Rai Educational".

"Abbiamo realizzato questa casa sperimentale. Si tratta di una casa il cui involucro esterno, la cui struttura portante è immutabile, ma il cui

spazio interno invece si può modificare. E si può modificare sul piano quantitativo, cioè si può utilizzare una superficie interna di questo involucro minima di 50 metri quadri fino a un massimo di 120 metri quadri. Si può anche modificare l'uso, la destinazione degli spazi della casa e il grado di finitura. Si può iniziare l'impiego o l'uso della casa con un grado di finitura molto rudimentale fino a raggiungere un livello soddisfacente. Direi che è quella che

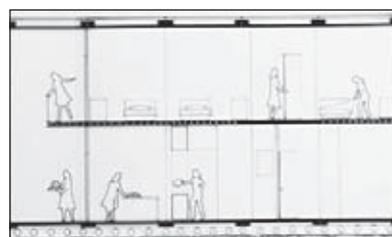
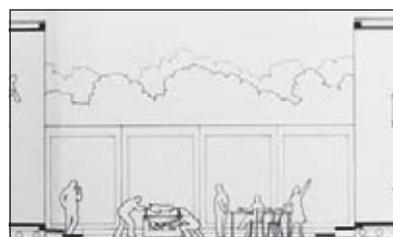
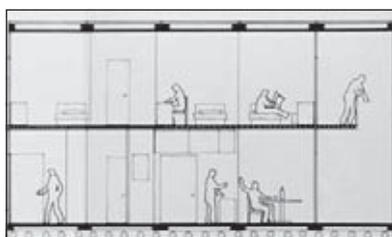
si può definire una casa progressivamente modificabile. La chiamerei una casa evolutiva.

Tutti i servizi in questa casa sono stati realizzati a vista per semplificare le operazioni di manutenzione e di modifica. D'altronde l'impianto di riscaldamento è previsto con un sistema solare, questo ancora per ridurre i costi di gestione. A questo punto se le esigenze di superficie della casa aumentano ulteriormente, allora diventa necessario

spostare verso l'esterno dell'involucro la parete vetrata in modo da aumentare ancora di più la superficie abitabile della casa.

L'utilizzo convenzionale della casa è molto spesso una schiavitù, spesso carico di tensioni emulative, carico di falsi bisogni, che sono bisogni di prestigio, indotti, consumistici. Mentre la casa potrebbe essere il cantiere, franco, sereno, significativo di una riappropriazione da parte dell'individuo del proprio spazio abitativo."

di Design - Rai Educational: L'immagine a lato è da video della trasmissione disponibili su YouTube.



Consegna Dicembre 2010

Via Verdi - BASTIA UMBRA - centro

Borgo Fiorito

Villettae Indipendenti in zona residenziale di Pregio

residenze certificate **CLASSE A**

CasaClima A ≤ 30 kWh/m²a Basso fabbisogno di calore



...Edilizia Evoluta

info: 075 8011822 347 0606198

www.gallano.it